

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

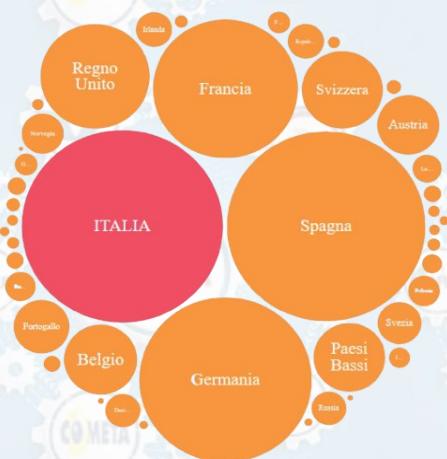
PRIMA NE USCIAMO E PRIMA RICOSTRUIAMO

L'ultimo aggiornamento prima di andare in stampa, quello al 2 aprile 2020 alle ore 18.00, ci consegna una curva dei contagi prendendo come esempio la Puglia, che, sebbene di gran lunga inferiore alla curva drammatica delle diverse provincie del nostro Paese, non può e non deve farci abbassare minimamente la guardia.



700 208 502 353 163

● Bari ● Brindisi ● Foggia ● Lecce ● Taranto



I dati in Puglia attualmente sono di **110** ricoveri in terapia intensiva, **645** ricoverati con sintomi e **1101** in isolamento domiciliare. A livello nazionale scende la curva generale dei contagiati rispetto al picco del 21 marzo con +6667 al cospetto degli attuali +4668.

E' dunque in rallentamento la curva epidemica per quanto riguarda l'incremento dei casi totali giorno su giorno: oggi +4,2% contro il +4,5% del 1° aprile.

I contagiati in Italia sono complessivamente **115.242**, con **83.049** infezioni in corso, **18.278** guarigioni e **13.915** decessi.

Manteniamo alta la guardia e lavoriamo uniti perché:

La Pandemia oltre i numeri, ha volti!

Sommario

(I link si attivano dopo il caricamento completo del pdf)

Covid-19 i numeri	Pag 1	Uniti contro il Covid-19	Pag18
I nostri eroi	Pag 2	Spostamenti chiarimenti	Pag19
Comunicato Decreto Prefettizio	Pag 3	Mutui Come sospenderli	Pag20 Pag21
Accordo ABI Conf.	Pag 4	INAIL e Contagio Covid-19	Pag22
Anticipo CIG come e quando possibile	Pag 5	Sincon SRL Comunicato	Pag23
Comunicato stampa nazionale	Pag 6	Fondo Cometa 3 punti fermi	Pag24
Leonardo SPA Verbale Covid-19	Pag 7 Pag 8	MetàSalute la protezione pandemia	Pag25
AMI Covid-19 Comunicato unitario	Pag 9 Pag10	MetàSalute Infortunio e Certific. medica	Pag26
AMI Comunicato riduzione attività	Pag11	Aiuta chi ci Aiuta	Pag27
Appalto AMI Disagi ai lavoratori	Pag12	Bonus € 600 Cosa sapere	Pag28
AMI Comunicato Termoscanner	Pag13	Bonus € 600 Modulistica	Pag29
Comunicato Cabina regia Prefettura	Pag14 Pag15	Bonus € 600 doti Comunali	Pag30
ILVA in AS Modalità CU 2020	Pag16	Le Proroghe Ministero dei Trasporti	Pag31 Pag32
Speciale Covid-19 leggi e decreti	Pag17	Documento Esecutivo Nazionale UILM	Pag33

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

I NOSTRI EROI

#noisiamoinsieme



Grazie.

Il nostro lavoro è la forza e la ricchezza del Paese e nelle difficoltà siamo chiamati a dimostrare il nostro coraggio e la nostra determinazione nel compierlo.

Ognuno come sa, ognuno come deve.

Oggi vogliamo dire grazie.

Un grazie a tutti coloro che, eroicamente, ci curano negli ospedali, negli ambulatori, garantiscono i trasporti di emergenza, assicurano assistenza e sicurezza.

Grazie a chi ci garantisce l'acqua, le forniture elettriche, le comunicazioni e la distribuzione di combustibile.

Grazie a coloro che assicurano i servizi bancari e a chi continua a pagare pensioni, stipendi, fatture.

Grazie a chi continua a lavorare nella filiera agro alimentare, dei beni di prima necessità e della distribuzione.

Grazie a chi, civile o militare, con abnegazione, ha moltiplicato il suo impegno per aumentare la produzione di strumenti medicali.

Grazie a chi tiene vive le nostre imprese, in presenza o in remoto.

Grazie agli insegnanti che continuano, da casa, a comunicare con i loro studenti.

Tutti noi altri per aiutarli e per non vanificare i loro sacrifici abbiamo il dovere di limitare al massimo i nostri spostamenti rimanendo il più possibile A CASA.



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

DECRETO PREFETTIZIO ARCELOR MITTAL

IL COMUNICATO STAMPA UILM - FIOM DEL 26 MARZO 2020



COMUNICATO STAMPA

In data odierna l'azienda ha comunicato alle OO.SS. il contenuto del decreto prefettizio, emanato il 26.03.2020, in merito alla marcia dello stabilimento di Arcelor Mittal Italia. La decisione del Prefetto di Taranto è avvenuta a seguito dell'acquisizione dei pareri tecnici delle istituzioni preposte: **Custode giudiziario, Vigili del Fuoco e Spesal di Taranto.**

L'azienda, di fatto, ci ha comunicato che non ci saranno variazioni in merito all'attuale assetto produttivo dello stabilimento di Taranto e che tale situazione non subirà variazioni fino al 3 Aprile. La presenza in fabbrica sarà di circa 3500 lavoratori sociali e di 2000 dell'appalto. Tale situazione ha determinato, di fatto, un peggioramento di quanto previsto dai precedenti accordi sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali.

Per Fiom e Uilm permangono delle criticità evidenti in merito al rischio da contagio da COVID-19, soprattutto per il numero di lavoratori giornalieri presenti all'interno dello stabilimento e rimane del tutto inesausta la richiesta sindacale sull'interpretazione aziendale in merito alla sospensione dell'attività produttiva ai fini commerciali.

Inoltre, troviamo ingiustificabile e soprattutto discutibile che vi siano stati dei pareri tecnici, da parte degli enti preposti, senza il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori della sicurezza.

Pertanto, riteniamo inaccettabile la scelta del Prefetto che ha peggiorato quanto il sindacato ha provato a fare in queste settimane.

Fiom e Uilm ribadiscono che la soluzione per contrastare il rischio di contagio da COVID-19 per i lavoratori è quello di ridurre al minimo la presenza di lavoratori all'interno dello stabilimento. Oggi abbiamo appreso, con gran stupore, che azienda e istituzioni viaggiano in direzione opposta alle rivendicazioni sindacali di questi ultimi giorni.

Fiom e Uilm, continueranno a vigilare invitando i lavoratori a segnalare ai RSU e RLS di stabilimento tutte le eventuali anomalie e inosservanze, rispetto al DCPM e agli accordi vigenti.

Constatiamo, ad oggi, che aziende ed istituzioni non garantiscono le tutele previste all'interno dello stesso DPCM.

Autotuteliamoci.

Taranto 26.03.2020

Segreterie provinciali Fiom - Uilm - RR.SS.UU.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

EMERGENZA CORONAVIRUS,



COMUNICATO STAMPA UNITARIO

ABI Associazione Bancaria Italiana

CGIL - CISL - UIL SOTTOSCRIVONO ACCORDO CON ABI

L'accordo sottoscritto con l'ABI rappresenta un altro importante tassello per la tutela economica dei lavoratori in questa fase di drammatica crisi sanitaria.

Chi sarà in Cig a causa del coronavirus potrà ricevere il relativo assegno in tempi rapidi, anticipato dalle banche.

Già nelle scorse settimane avevamo chiesto che si procedesse in questa direzione e aver sottoscritto l'intesa è motivo di soddisfazione.

Adesso, l'impegno di tutti, ognuno per la propria parte, deve essere quello di sconfiggere l'epidemia.

Ma sin da ora bisogna, comunque, porre le basi per far fronte anche alle gravi ripercussioni economiche e sociali di questa vicenda. Stiamo combattendo una guerra.

Ci vuole e ci vorrà, dunque, un'economia da "ricostruzione". L'Europa è avvertita: la politica dell'austerità deve andare definitivamente in soffitta.



[Testo della Convenzione](#)

Normativa

[Allegato A\) CIGO ex Covid-19](#)

Trattamento Integrazione Salariale Ordinaria CIGO

[Allegato B\) CIGO ex Covid-19](#)

Trattamento di Integrazione Salariale in Deroga CIGD

[Allegato C\) Altre causali](#)

Trattamento di Integrazione Salariale Straordinaria CIGS

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020



**SIAMO SEMPRE
AL TUO FIANCO**



**CONTATTACI
per informazioni
uilm-ta@libero.it**



L'accordo sottoscritto tra sindacati, imprese e l'Associazione bancaria italiana (Abi) rappresenta un altro tassello per la tutela economica dei lavoratori in questa fase di drammatica crisi sanitaria.

ANTICIPO CASSA INTEGRAZIONE DAL SISTEMA BANCARIO

DI COSA SI TRATTA

Si tratta di un anticipo massimo di 1.400 euro per chi è in attesa dell'assegno di cassa integrazione.

Il lavoratore potrà rivolgersi alla banca per chiedere un'anticipazione rispetto ai tempi ordinari di versamento dell'Inps.

Pre-requisito è che il datore di lavoro deve aver fatto richiesta di cassa integrazione per l'emergenza Covid-19, con sospensione dal lavoro del dipendente a zero ore e **domanda di pagamento diretto della cig**

IL MODULO DA COMPILARE

Una volta che il datore di lavoro ha avviato la richiesta il lavoratore può avanzare la domanda in banca. È possibile trasmetterla anche in via telematica.

ATTENZIONE: la banca deve avere aderito alla convenzione, nel caso non lo abbia fatto sarà necessario rivolgersi ad un'altra banca.

MODULO RICHIESTO: è prevista una specifica modulistica nella quale oltre a inserire i propri dati occorre autocertificare la propria condizione di lavoratore sospeso dal lavoro a zero ore e l'avvenuta richiesta da parte della propria azienda del trattamento di CIG.

LE REGOLE E LA TEMPSTICA

L'anticipo bancario della CIG corrisponde a un importo massimo di 1.400 euro, un importo forfettario parametrato a 9 settimane di sospensione del lavoro a zero euro. Se la durata dello stop dal lavoro è inferiore anche l'importo sarà ricalcolato in proporzione al tempo trascorso a casa, anziché in ufficio, in fabbrica o in cantiere.

Una volta effettuata la domanda la banca convenzionata dovrà predisporre subito l'apertura di un conto con una linea di credito pari a 1.400 euro, (può riservarsi di effettuare un'istruttoria). L'impegno ribadito nella convenzione è che l'apertura del conto sia esente da costi e che sia molto veloce. In ogni caso la banca deve dare una risposta, quale che sia, tempestivamente.

GARANZIE E RESTITUZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento di 1.400 euro si estingue nel momento in cui l'Inps versa il trattamento di integrazione salariale. In ogni caso l'apertura di credito di 1.400 euro ha una durata di sette mesi e non prevede garanzie. Se l'Inps non accoglie la domanda di CIG la banca potrà rivalersi sul lavoratore e richiedere l'estinzione del finanziamento.

Se il lavoratore non onora il debito la banca comunicherà al datore di lavoro il saldo a debito del conto corrente e il datore di lavoro dovrà versare gli emolumenti spettanti al lavoratore (compresi TFR e anticipazioni) per estinguere il prestito.



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

EMERGENZA COVID-19

COMUNICATO STAMPA UNITARIO FIM FIOM UILM NAZIONALI

In queste settimane i metalmeccanici hanno affrontato con senso di responsabilità la situazione straordinaria determinata dall'emergenza Coronavirus.

I metalmeccanici hanno garantito la tenuta complessiva e difeso la salute e la sicurezza non solo propria ma del Paese contro il rischio di contagio scioperando e realizzando accordi per produrre in sicurezza. Il Governo, dopo ripetute richieste e iniziative di mobilitazione, ha prima riconosciuto la necessità di un Protocollo per la tutela della salute e poi quella di una **Cigo speciale "emergenza Covid 19"** per rallentare fino a fermare le produzioni non essenziali. Il DPCM ultimo firmato il 22 marzo dal Presidente del Consiglio prevede una serie consistente di attività industriali aggiuntive rispetto allo schema di codici Ateco presentato dal governo alle parti sociali nel corso dell'incontro la sera precedente.

Il Governo, quindi, ha aggiunto lavorazioni estranee all'emergenza in corso. Inoltre, nel testo del Dpcm viene consentito lo svolgimento di attività funzionali alle filiere, di quelle previste dal decreto e ai settori strategici, lasciando piena discrezionalità alle imprese di determinarle fatta salva comunicazione al Prefetto. Per queste ragioni **CGIL- CISL - UIL** hanno considerato inadeguato il provvedimento modificato dal governo su pressione della Confindustria. **FIM - FIOM - UILM** sono impegnati a tutti i livelli a mettere in campo iniziative unitarie di mobilitazione utili a costruire accordi e laddove non possibile a proclamare iniziative di sciopero finalizzate a riportare la definizione delle attività indispensabili e a garantire la massima sicurezza nei luoghi di lavoro aperti a partire dal 25 marzo. Per le aziende non ancora sicure e per quelle fuori delle reali attività essenziali, Fim Fiom e Uilm già venerdì 20 hanno prolungato la copertura dello sciopero nelle aziende metalmeccaniche fino al 29 marzo. La nostra richiesta, è limitarsi senza eccezione alcuna, alle sole attività essenziali per ridurre la mobilità dei lavoratori. Sulla base di questa determinazione sosteniamo la richiesta di confronto avanzata da Cgil Cisl e Uil nei confronti del Governo per attuare tutte le modifiche necessarie. Il 29 Marzo verificheremo come proseguire la nostra iniziativa.



Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Fino al 29 marzo prosegue l'iniziativa dei metalmeccanici

Roma, 23.03.2020

In queste settimane i metalmeccanici hanno affrontato con senso di responsabilità la situazione straordinaria determinata dall'emergenza Coronavirus.

I metalmeccanici hanno garantito la tenuta complessiva e difeso la salute e la sicurezza non solo propria ma del Paese contro il rischio di contagio scioperando e realizzando accordi per produrre in sicurezza.

Il Governo, dopo ripetute richieste e iniziative di mobilitazione, ha prima riconosciuto la necessità di un Protocollo per la tutela della salute e poi quella di una Cigo speciale "emergenza Covid 19" per rallentare fino a fermare le produzioni non essenziali.

Il DPCM ultimo firmato il 22 marzo dal Presidente del Consiglio prevede una serie consistente di attività industriali aggiuntive rispetto allo schema di codici Ateco presentato dal governo alle parti sociali nel corso dell'incontro la sera precedente.

Il Governo, quindi, ha aggiunto lavorazioni estranee all'emergenza in corso.

Inoltre, nel testo del Dpcm viene consentito lo svolgimento di attività funzionali alle filiere, di quelle previste dal decreto e ai settori strategici, lasciando piena discrezionalità alle imprese di determinarle fatta salva comunicazione al Prefetto.

Per queste ragioni CGIL, CISL e UIL hanno considerato inadeguato il provvedimento modificato dal governo su pressione della Confindustria. Fim, Fiom e Uilm sono impegnati a tutti i livelli a mettere in campo iniziative unitarie di mobilitazione utili a costruire accordi e laddove non possibile a proclamare iniziative di sciopero finalizzate a riportare la definizione delle attività indispensabili e a garantire la massima sicurezza nei luoghi di lavoro aperti a partire dal 25 marzo.

Per le aziende non ancora sicure e per quelle fuori delle reali attività essenziali, Fim, Fiom e Uilm già venerdì 20 hanno prolungato la copertura dello sciopero nelle aziende metalmeccaniche fino al 29 marzo. La nostra richiesta, è limitarsi senza eccezione alcuna, alle sole attività essenziali per ridurre la mobilità dei lavoratori. Sulla base di questa determinazione sosteniamo la richiesta di confronto avanzata da Cgil, Cisl e Uil nei confronti del Governo per attuare tutte le modifiche necessarie. Il 29 Marzo verificheremo come proseguire la nostra iniziativa.

I Segretari Generali FIM- Cgil-FIOM-Cgil- UILM-UIL
 Marco Bertoglio- Francesca Po Davio- Rocco Palmisani



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
 uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

LEONARDO SPA

VERBALE IMPLEMENTAZIONE PROTOCOLLO COVID-19

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 31 marzo 2020 si sono incontrati:

- Leonardo S.p.A. Div. Aerostrutture- HR di sito Grottaglie
- la R.S.U. di sito Grottaglie

per l'implementazione di quanto definito con il Protocollo aziendale Covid-19 sottoscritto in data 15 marzo 2020 e sua successiva integrazione e proroga dell'efficacia fino al 10 aprile come definito nell'incontro del 27 marzo tra Leonardo S.p.A. e le segreterie delle OO.SS. nazionali FIM-FIOM-UILM alla luce del nuovo DPCM del 22 marzo e dell'intesa raggiunta in data 25 Marzo fra il Governo e Parti Sociali

Premesso che

- L'Azienda ha posto in essere e continua ad attuare tutte le misure di prevenzione necessarie per il contenimento del fenomeno di contagio da COVID-19;
- Il sito di Grottaglie (TA) ha ottenuto l'autorizzazione prefettizia del 24/03/2020 alla continuazione delle attività così come definito dal DPCM 22 Marzo 2020 Art.1, Comma 1, Punto h)

le Parti convengono quanto segue

Viene rimodulato quanto definito con il verbale di accordo sottoscritto per il sito di Grottaglie (TA) in data 18 marzo 2020 recependo quanto disposto dall'integrazione e Proroga effettuata in data 27 marzo 2020 del Protocollo Aziendale Covid 19 del 15 marzo 2020.

Nel periodo compreso tra **lunedì 30 Marzo e venerdì 10 Aprile** proseguirà il processo, già in atto, di rallentamento delle attività e il progressivo e modulare riallineamento organizzativo e produttivo atto a garantire l'interesse primario di assicurare a tutte le lavoratrici e lavoratori di Leonardo il massimo livello di sicurezza e protezione in considerazione di quanto previsto dell' art. 1 lettera h) del DPCM del 22 marzo 2020 relativamente alle attività dell'industria dell'Aerospazio e difesa di interesse strategico ed essenziale del paese.

Le parti, al fine di individuare, per il periodo sopra indicato, le soluzioni per la copertura delle assenze autorizzate dei lavoratori che, in virtù del Protocollo Aziendale Covid 19, non saranno coinvolti nell'operatività produttiva, hanno condiviso l'applicazione della seguente gerarchia di utilizzo degli istituti previsti dal Protocollo in questione:

- a) Permessi per visita medica ex accordo 6 marzo 2020
- b) Istituti arretrati (residui Conto Ore anni precedenti e residui Ferie anni precedenti)
- c) le giornate festive del 25 aprile, 15 agosto, 26 dicembre, cadenti di sabato, del 1 novembre, cadente di domenica e la festività soppressa del 4 novembre, fruibili anche a ore;
- d) Permessi a recupero/Banca ore ex Protocollo 15 marzo 2020

Company General Use



Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 3 aprile 2020

Resta salva la possibilità di richiedere individualmente e su base volontaria gli istituti arretrati (residui conto ore anni precedenti e residui ferie anni precedenti), istituti dell'anno corrente (Ferie e/o PAR 2020) o altri permessi previsti dalla Legge, inclusi quelli introdotti dal Decreto c.d. "Cura Italia" del 17 marzo u.s.

Poiché dal 30 marzo al 10 aprile proseguirà il processo, già in atto, di rallentamento delle attività e il progressivo e modulare riallineamento organizzativo e produttivo, anche per i lavoratori impegnati su attività di supporto remotizzabili svolte in Smart Working – salvo i casi eccezionali e residuali in cui le stesse siano del tutto svincolate e non siano condizionate dal rallentamento dell'operatività – si renderà necessario alternare giornate di lavoro in Smart Working e giornate di sospensione delle attività gestite utilizzando gli istituti di giustificazione delle assenze, individuati tra quelli previsti dai protocolli del 15 e del 27 marzo e si seguito specificati: Conto ore anni precedenti, Ferie arretrate e le giornate festive del 25 aprile, 15 agosto, 26 dicembre, cadenti di sabato, del 1 novembre cadente di domenica la festività soppressa del 4 novembre, fruibili anche a ore, Permessi a recupero/Banca Ore.

Al fine di considerare le situazioni più critiche generate dall'emergenza epidemiologica, le Parti troveranno soluzioni condivise per i lavoratori con condizioni personali, familiari e di salute problematiche tenendo conto sia delle peculiarità del quadro clinico che della possibilità di attribuire condizioni di lavoro a minor rischio.

Durante tutto il periodo di validità del presente accordo, e fermo restando quanto suesposto, saranno comunque garantite le attività elencate di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo: le attività essenziali per la salvaguardia, manutenzione e continuità degli impianti e delle infrastrutture informatiche ed i servizi interni o esterni di ricevimento e spedizione merce; le attività funzionali ad esigenze improrogabili di business e/o impegni assunti verso i Clienti; le attività necessarie per la realizzazione dei lavori di intensificazione delle misure di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro e per il reperimento di attrezzature o servizi necessari per garantire il rispetto del protocollo del 14 Marzo. La copertura di tali attività potrà essere garantita con presidio fisico on site ovvero, laddove possibile per la remotizzabilità delle attività e la disponibilità delle dotazioni informatiche, in smart working.

Le Parti si incontreranno per verificare eventuali modifiche dei turni in aree specifiche

Leonardo S.p.A.

Divisione Aerostrutture

Stabilimento Grottaglie



R.S.U.

Company General Use

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

ARCELORMITTAL

CIGO COVID-19 - IL COMUNICATO FIM - FIOM - UILM - USB

In data odierna le organizzazioni sindacali di FIM, FIOM, UILM e USB hanno incontrato i vertici di ArcelorMittal per la procedura inerente la CIGO per r causale COVID19. Durante l'incontro le OO.SS. hanno ribadito la necessità di ridurre ulteriormente la presenza dei lavoratori all'interno dello stabilimento di Taranto e di andare oltre il decreto prefettizio che prevede un numero complessivo di 3500 lavoratori diretti e 2000 dell'appalto.

Riteniamo che tale numero deve essere ulteriormente ridotto per garantire il contenimento del contagio da COVID-19, soprattutto a seguito del caso accertato di un nostro collega, a cui vanno i nostri auguri di pronta guarigione.

Infatti, su tale emergenza abbiamo chiesto all'azienda quale fosse il piano anti Covid e quali le contro-misure, esigibili da subito, su indicazione della ASL competente come da protocollo.

Risulta altresì imbarazzante l'impostazione aziendale che continua a celarsi dietro la copertura del provvedimento prefettizio e continua a tergiversare sul come intervenire rispetto a questa emergenza sanitaria. Inoltre riteniamo, viste le informazioni fornite dall'azienda, che lo stesso protocollo sanitario non sia stato correttamente applicato.



Alla Cortese Attenzione Prefetto Taranto

Custode Giudiziario Dott.ssa Valenzano

ASL Taranto Dott. Rossi - Special Taranto Dott. Scarneci

Arcelor Mittal

Confindustria Taranto

In data odierna le organizzazioni sindacali di FIM, FIOM, UILM e USB hanno incontrato i vertici di Arcelor Mittal per la procedura inerente la CIGO per causale COVID 19.

Durante l'incontro le OO.SS. hanno ribadito la necessità di ridurre ulteriormente la presenza dei lavoratori all'interno dello stabilimento di Taranto e di andare oltre il decreto prefettizio che prevede un numero complessivo di 3500 lavoratori diretti e 2000 dell'appalto. Riteniamo che tale numero deve essere ulteriormente ridotto per garantire il contenimento del contagio da COVID-19, soprattutto a seguito del caso accertato di un nostro collega, a cui vanno i nostri auguri di pronta guarigione.

Infatti, su tale emergenza abbiamo chiesto all'azienda quale fosse il piano anti Covid e quali le contro-misure, esigibili da subito, su indicazione della ASL competente come da protocollo.

Risulta altresì imbarazzante l'impostazione aziendale che continua a celarsi dietro la copertura del provvedimento prefettizio e continua a tergiversare sul come intervenire rispetto a questa emergenza sanitaria.

Inoltre riteniamo, viste le informazioni fornite dall'azienda, che lo stesso protocollo sanitario non sia stato correttamente applicato.

Infatti, per stessa ammissione aziendale, un numero non ben definito di lavoratori sia diretti che di appalto, nei giorni precedenti ha avuto contatti con il lavoratore risultato positivo. Tale situazione ha determinato la quarantena per i lavoratori in turno con il dipendente contagiato, ma non per coloro che di fatto, sono stati a contatto nelle giornate precedenti.

Inoltre, segnaliamo che scarseggiano prodotti igienizzanti, mascherine e salviettine monouso oltre a diverse segnalazioni su igienizzazioni che, ad oggi, risultano inevase.

Tra l'altro, a dimostrazione della superficialità con cui l'azienda e Confindustria stanno affrontando l'emergenza corona virus, registriamo una presenza dei lavoratori dell'appalto pari a 2020, solo nel primo turno, che va ben al di sopra di quanto previsto dal decreto prefettizio. La presenza, di fatto, aumenterà sommando i dati di secondo e terzo turno. Infatti, Confindustria avrebbe dovuto garantire la riduzione del personale del 25%, così come comunicato da Arcelor Mittal in una nota del 27.03.2020.

Inoltre, l'azienda all'incontro ha utilizzato un approccio superficiale e sprezzante rispetto ad un argomento delicato e complesso come sul tema della salute.

Per tale ragioni chiediamo a tutte le istituzioni ed enti in indirizzo una convocazione urgente, al fine di rivedere il documento prefettizio, per garantire a tutti i lavoratori il diritto alla salute che per noi viene prima della produzione.

In assenza di una celere convocazione, non escludiamo azioni di protesta. Bisogna agire subito!

Taranto 30.03.2020

SEGRETERIE DI FIM-FIOM-UILM-USB



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it



Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

Infatti, per stessa ammissione aziendale, un numero non ben definito di lavoratori sia diretti che di appalto, nei giorni precedenti ha avuto contatti con il lavoratore risultato positivo. Tale situazione ha determinato la quarantena per i lavoratori in turno con il dipendente contagiato, ma non per coloro che di fatto, sono stati a contatto nelle giornate precedenti.

Inoltre, segnaliamo che scarseggiano prodotti igienizzanti, mascherine e salviettine monouso oltre a diverse segnalazioni su igienizzazioni che, ad oggi, risultano inefficaci. Tra l'altro, a dimostrazione della superficialità con cui l'azienda e Confindustria stanno affrontando l'emergenza corona virus, registriamo una presenza dei lavoratori dell'appalto pari a 2020, solo nel primo turno, che va ben al di sopra di quanto previsto dal decreto prefettizio.

La presenza, di fatto, aumenterà sommando i dati di secondo e terzo turno. Infatti, Confindustria avrebbe dovuto garantire la riduzione del personale del 25%, così come comunicato da Arcelor Mittal in una nota del 27.03.2020.

Inoltre, l'azienda all'incontro ha utilizzato un approccio superficiale e sprezzante rispetto ad un argomento delicato e complesso come sul tema della salute.

Per tale ragioni chiediamo a tutte le istituzioni ed enti in indirizzo una convocazione urgente, al fine di rivedere il documento prefettizio, per garantire a tutti i lavoratori il diritto alla salute che per noi viene prima della produzione.

In assenza di una celere convocazione, non escludiamo azioni di protesta. Bisogna agire subito!

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

ARCELORMITTAL

ANNUNCIATA LA PARZIALE RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

Pubblichiamo integralmente il comunicato unitario del 2 aprile a firma delle segreterie **FIM - FIOM - UILM - USB** a valle dell'annunciata riduzione di alcune attività all'interno della fabbrica.



COMUNICATO

Dopo comunicazione da parte di Arcelor-Mittal alle aziende dell'indotto sulla riduzione del 25% della forza lavoro a cui si è aggiunta, ulteriore comunicazione aziendale sulla sospensione e relativo posticipo, delle attività AIA che impegna circa 900 unità all'interno della fabbrica, auspichiamo che questi provvedimenti, portino ad una effettiva e significativa riduzione delle presenze in stabilimento.

Per quanto riguarda Arcelor Mittal, continuiamo a ritenere, che l'unica strada percorribile per poter diminuire la presenza dei lavoratori in fabbrica, al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio da COVID-19 era e rimane, il minimo tecnico di marcia (salvaguardia impianti).

Il minimo tecnico rappresenta quella condizione utile in cui l'azienda, in attesa delle restrizioni Governative, deve mettere in campo tutte le iniziative utili per una marcia che garantisca la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Auspichiamo risposte concrete come da richieste inoltrate, da parte aziendale e da tutte le istituzioni coinvolte, a tutela della salute di tutti i lavoratori e le loro famiglie.

Nella riunione di oggi con il Prefetto abbiamo ribadito le nostre preoccupazioni su quanto elencato.

Taranto 02-04-2020

SEGRETERIE DI FIM-FIOM-UILM-USB

“Dopo comunicazione da parte di Arcelor-Mittal alle aziende dell'indotto sulla riduzione del 25% della forza lavoro a cui si è aggiunta, ulteriore comunicazione azienda le sulla sospensione e relativo posticipo, delle attività AIA che impegna circa 900 unità all'interno della fabbrica, auspichiamo che questi provvedimenti, portino ad una effettiva e significativa riduzione delle presenze in stabilimento.

Per quanto riguarda Arcelor Mittal, continuiamo a ritenere, che l'unica strada percorribile per poter diminuire la presenza dei lavoratori in fabbrica, al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio da COVID-19 era e rimane, il minimo tecnico di marcia (salvaguardia impianti).

Il minimo tecnico rappresenta quella condizione utile in cui l'azienda, in attesa delle restrizioni Governative, deve mettere in campo tutte le iniziative utili per una marcia che garantisca la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Auspichiamo risposte concrete come da richieste inoltrate, da parte azienda le e da tutte le istituzioni coinvolte, a tutela della salute di tutti i lavoratori e le loro famiglie. Nella riunione di oggi (giorno 2 per chi legge) con il Prefetto abbiamo ribadito le nostre preoccupazioni su quanto elencato.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

APPALTO ARCELOR MITTAL - RIDUZIONE ATTIVITA' MANCATO AVVISO DA PARTE DI ALCUNE AZIENDE DI APPALTO DISAGI AI I LAVORATORI

La UILM denuncia il mancato avviso ai lavoratori da parte di alcune aziende dell'appalto, dopo la riduzione delle attività di lavoro imposta da ArcelorMittal e diversi lavoratori, inconsapevoli di ciò, si sono recati presso le portinerie di ingresso con grande disagio a loro carico.



☎ 099 4593400 Fax: 099 4528463 uilm-ta@libero.it uilmtaranto@pec.it - Piazza Bettolo 1/c 74123 Taranto
Taranto, 1 aprile 2020

Spett. CONFINDUSTRIA sede di Taranto
Via Dario Lupo, 65
74121 Taranto

AZIENDE VS. ASSOCIATE

Oggetto: Riduzione attività di lavoro ArcelorMittal Italia sede di Taranto

In riscontro alle limitazioni di attività ultime di lavoro poste in essere da ArcelorMittal Italia sede di Taranto al fine di contenimento del contagio da Covid-19, significhiamo quanto segue:

Vi chiediamo di fare un'attenta disamina di tutte le aziende Vs. associate, affinché non abbiano a ripetersi gli episodi odierni presso le portinerie di ingresso ArcelorMittal.

Tanto premesso, nella mattinata odierna diversi lavoratori si sono presentati come sovente presso i varchi di ingresso, per effetto della mancata comunicazione da parte delle aziende merito all'intimata sospensione delle attività di lavoro da parte di ArcelorMittal a mezzo circolare.

Quanto accaduto rappresenta circostanza tale da richiedere la massima attenzione da parte delle SS.LL. in indirizzo, tale da non cagionare ulteriore danno a carico dei lavoratori, nondimeno alimentare l'effetto di assembramento odierno che vanifica di fatto parte delle misure straordinarie finora assunte.

Nel mentre si prega voler prendere nota della presente, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Per la Segreteria



Pubblichiamo la nota integrale della comunicazione del 1 aprile inviata a Confindustria e alle aziende loro associate.

“In riscontro alle limitazioni di attività ultime di lavoro poste in essere da ArcelorMittal Italia sede di Taranto al fine di contenimento del contagio da Covid-19, significhiamo quanto segue

Vi chiediamo di fare un'attenta disamina di tutte le aziende Vs. associate, affinché non abbiano a ripetersi gli episodi odierni presso le portinerie di ingresso ArcelorMittal.

Tanto premesso, nella mattinata odierna diversi lavoratori si sono presentati come sovente presso i varchi di ingresso, per effetto della mancata comunicazione da parte delle aziende merito all'intimata sospensione delle attività di lavoro da parte di ArcelorMittal a mezzo circolare.

Quanto accaduto rappresenta circostanza tale da richiedere la massima attenzione da parte delle SS.LL. in indirizzo, tale da non cagionare ulteriore danno a carico dei lavoratori, nondimeno alimentare l'effetto di assembramento odierno che vanifica di fatto parte delle misure straordinarie finora assunte.”

Quanto accaduto rappresenta circostanza tale da richiedere la massima attenzione da parte delle SS.LL. in indirizzo, tale da non cagionare ulteriore danno a carico dei lavoratori, nondimeno alimentare l'effetto di assembramento odierno che vanifica di fatto parte delle misure straordinarie finora assunte.”

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

ARCELOR MITTAL

LE RR.LL.SS. SOLLEVANO IL PROBLEMA DEI TERMOSCANNER

Pubblichiamo integralmente la comunicazione di sicurezza del 2 aprile a firma delle RR.LL.SS. di UILM e FIOM circa le perplessità del rilevamento temperatura corporea attraverso termoscanner:



COMUNICAZIONE DI SICUREZZA

Alla cortese attenzione:
Direttore di Stabilimento
Direttore Risorse Umane
Direttore H&S
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
Ufficio Relazioni Industriali H&S
p.c. Medici Competenti

Oggetto: Misurazione della temperatura con termoscanner di tipo manuale presso le portinerie di stabilimento.

Le misurazioni della temperatura corporea attraverso termoscanner di tipo manuale alle portinerie di stabilimento sono una delle misure di prevenzione da possibile contagio da COVID 19 messe in campo, cercando di intercettare uno dei principali sintomi dello stesso. Pertanto tali misurazioni, per essere utili allo scopo, hanno la necessità di essere pienamente affidabili.

Vi rappresentiamo però che tali misurazioni non sempre risultano verosimili in quanto potrebbero tendenzialmente sottostimare la temperatura corporea, vanificando in questo modo l'efficacia della misura. A tal fine abbiamo personalmente constatato che ripetutamente vengono fornite misurazioni ben al di sotto dei 36°C ed alcune volte anche sotto i 35°C.

Pertanto è assolutamente necessario verificare che la strumentazione in dotazione sia adeguata sotto il profilo strumentale (caratteristiche di accuratezza, tolleranza, ecc.) e sia utilizzata conformemente a quanto contenuto nei manuali d'uso e manutenzione degli stessi.

A tal fine si chiede per conoscenza copia dei manuali d'uso e manutenzione dei termoscanner manuali utilizzati e del portale installato alla "portineria tubificio".

Taranto 02/04/2020

RR.LL.S. FIOM / UILM

Stefano... *Carlo...*
... *...*

“Le misurazioni della temperatura corporea attraverso termoscanner di tipo manuale alle portinerie di stabilimento sono una delle misure di prevenzione da possibile contagio da COVID-19 messe in campo, cercando di intercettare uno dei principali sintomi dello stesso.

Pertanto tali misurazioni, per essere utili allo scopo, hanno a necessità di essere pienamente affidabili.

Vi rappresentiamo però che tali misurazioni non sempre risultano verosimili in quanto potrebbero tendenzialmente sottostimare la temperatura corporea, vanificando in questo modo l'efficacia della misura. A tal fine abbiamo personalmente constatato che ripetutamente vengono fornite misurazioni ben

al di sotto dei 36°C ed alcune volte anche sotto i 35°C.

Pertanto è assolutamente necessario verificare che la strumentazione in dotazione sia adeguata sotto il profilo strumentale (caratteristiche di accuratezza, tolleranza, ecc.) e sia utilizzata conformemente a quanto contenuto nei manuali d'uso e manutenzione degli stessi.

A tal fine si chiede per conoscenza copia dei manuali d'uso e manutenzione dei termoscanner, manuali utilizzati e del portale installato alla "portineria tubificio".

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 3 aprile 2020

COMUNICATO STAMPA CGIL - CISL - UIL CABINA DI REGIA PREFETTURA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA



SEGRETERIE TERRITORIALI – TARANTO

Taranto, 2 aprile 2020

COMUNITA STAMPA

In data odierna, convocata dal Prefetto di Taranto, dott. Demetrio Martino, alla presenza delle Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL CISL UIL e delle Federazioni di Categoria dei lavoratori Metalmeccanici, Terziario e Multiservizi, Edili, Elettrici, Somministrati e Trasporti, si è riunita la "cabina di regia sull'emergenza epidemiologica" per valutare gli effetti, in ambito provinciale, delle norme contenute nel DPCM del 22 marzo scorso, che ha dettato le misure urgenti in materia di contenimento del contagio per le attività produttive industriali e commerciali.

In apertura di seduta, il Prefetto ha illustrato la situazione che riguarda lo stato dei provvedimenti che attengono alle attività esperite dalle aziende. 766 le comunicazioni effettuate ai sensi dell'art.1 – comma 1 – lett.d, di cui 479 sono tutt'ora in fase istruttoria, con 30 aziende sospese, una riguarda quelle a "ciclo continuo" – di cui alla lett.g, 8 quelle che si riferiscono a "Aerospazio e Difesa", di cui 5 sono state autorizzate e 3 rigettate. Si è riservato di fornire, nelle immediatezze, la puntuale esplicitazione da riferirsi sia alla regione sociale che ai settori merceologici.

A seguire il confronto è proseguito con la rappresentazione delle criticità emerse nell'area industriale, con specifico riferimento a Arcelor Mittal, a partire dal periodo di vigenza delle limitazioni imposte dal provvedimento governativo.

E' emerso come sussista una sostanziale inosservanza delle norme specifiche in materia di distanze di sicurezza, di dotazione dei DPI ai lavoratori e di sanificazione degli ambienti. La situazione registra punte di maggiore preoccupazione nella parte relativa alle aziende dell'indotto, ove le carenze sono ancora più evidenti, i dispositivi forniti non sono omologati. Refettori, spogliatoi, trasporti e portinerie aziendali sono stati descritti come i luoghi in cui tali elementi si rilevano in maniera conclamata. Fatti questi che sono stati oggetti di puntuali segnalazione da parte di RSU e RLS Aziendali agli Organi ispettivi, oltre che alle parti datoriali.



Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020



SEGRETERIE TERRITORIALI - TARANTO

Le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito come la situazione attuale possa essere convenientemente affrontata esclusivamente attivando le dotazioni di personale minime che garantiscano la salvaguardia degli impianti, la cui consistenza è di gran lunga inferiore a quella autorizzata.

Una situazione estremamente complessa, quella determinatasi, che non registra attenzioni significative da parte di A. Mittal che, in queste ultime ore ha strumentalmente, ulteriormente, diluito il pagamento dei crediti vantati dalle aziende dell'indotto, generando l'acuirsi di quei fenomeni di sofferenza già manifestatisi sin dal mese di novembre. Inoltre, sono stati differiti gli incontri per la discussione sul ricorso alla cassa integrazione, la cui richiesta coinvolge la quasi totalità dei dipendenti (8.173). Segnali questi valutati alla stregua di una chiusura piuttosto netta rispetto alle richieste prospettate.

Nonostante tutto, le Organizzazioni Sindacali si sono dichiarate disponibili a riprendere un confronto fattivo con A. Mittal teso ad approfondire le criticità denunciate nei vari ambiti.

Oltre le questioni più specificamente aziendali, si è sottolineato come la situazione debba essere valutata, e di questo si è fatta specifica richiesta al Prefetto, anche in relazione alla condizione in cui versano le strutture sanitarie di cui dispone il territorio che, proprio, nella giornata di ieri ha assunto una dimensione precisa, anche in una prospettiva futura. Desta molta apprensione la bassissima ricettività dei presidi sanitari e le scarse dotazioni strumentali di cui si continua a disporre.

In considerazione delle valutazioni offerte, le Organizzazioni Sindacali si sono dette fiduciose nella possibilità di una riconsiderazione dei limiti numerici inseriti nella precedente autorizzazione prefettizia del 26 marzo scorso.

Il Prefetto, nell'assicurare la massima attenzione nella valutazione delle argomentazioni prodotte, si è riservato ogni decisione anche all'esito delle attività in corso di svolgimento da parte degli organi ispettivi (Custode giudiziario, Spesal). Ha, altresì, garantito l'intensificazione dei controlli sulle inosservanze fatte rilevare.

Le Segreterie Confederali Territoriali CGIL CISL UIL



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA ECCO I DETTAGLI DI INVIO DELLE CU 2020

Pubblichiamo la corrispondenza di ILVA in Amministrazione Straordinaria del 27 marzo 2020 per quanto attiene l'invio dei modelli CU 2020 redditi 2019. "Con riferimento a quanto in oggetto, Vi confermiamo che, entro la fine della prossima settimana, ILVA produrrà i modelli CU 2020 per tutti i dipendenti, in forza o cessati, che nel 2019 abbiano percepiti redditi dalla Società.

Al fine di agevolare al massimo la ricezione, da parte dei colleghi ed ex colleghi, dei modelli CU, questi saranno così veicolati:

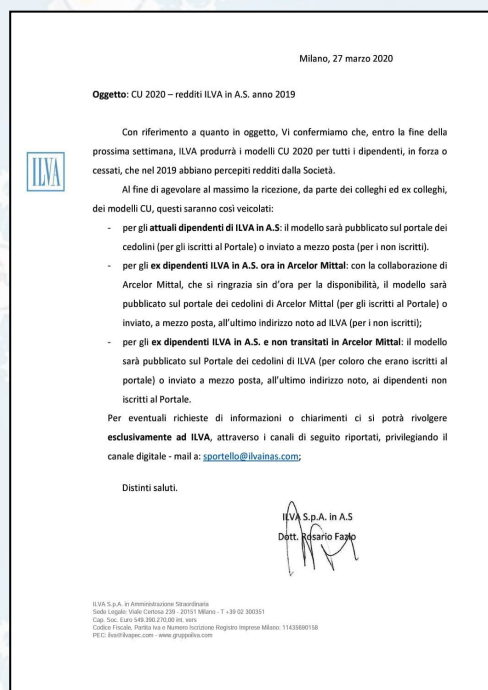
⇒ **per gli attuali dipendenti di ILVA in A.S.**: il modello sarà pubblicato sul portale dei cedolini (per gli iscritti al Portale) o inviato a mezzo posta (per i non iscritti).

⇒ **per gli ex dipendenti ILVA in A.S. ora in Arcelor Mittal:** con la collaborazione di ArcelorMittal, che si ringrazia sin d'ora per la disponibilità, il modello sarà pubblicato sul portale dei cedolini di ArcelorMittal (per gli iscritti al Portale) o inviato, a mezzo posta, all'ultimo indirizzo noto ad ILVA (per i non iscritti);

⇒ **per gli ex dipendenti ILVA in A.S. e non transitati in Arcelor Mittal:** il modello sarà pubblicato sul Portale dei cedolini di ILVA (per coloro che erano iscritti al portale) o inviato a mezzo posta, all'ultimo indirizzo noto, ai dipendenti non iscritti al Portale.

Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti ci si potrà rivolgere esclusivamente ad ILVA, attraverso i canali di seguito riportati, privilegiando il canale digitale - mail a:

sportello@ilvainas.com



Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

**EMERGENZA CORONAVIRUS,
CGIL CISL UIL SONO CON VOI**

AGGIORNAMENTI SULLA SITUAZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Disposizioni di legge vigenti dal 8 marzo 2020 (link diretto):

- ⇒ [Dpcm 1 aprile 2020](#) (in corso di pubblicazione in GU)
- ⇒ [Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19](#) Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020)
- ⇒ [Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020](#) Modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020 (in corso di pubblicazione in GU)
- ⇒ [Dpcm 22 marzo 2020](#) Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.76 del 22-03-2020)
- ⇒ [Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020](#) Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale. (in corso di pubblicazione in G.U.)
- ⇒ [Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 #CuraItalia](#) Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. 17 marzo 2020)
- ⇒ [Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020](#) Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi.
- ⇒ [Dpcm 11 marzo 2020](#) Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. Serie Generale n. 64 del 11/03/2020)
- ⇒ [Dpcm 9 marzo 2020](#) Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. Serie Generale n. 62 del 09/03/2020)
- ⇒ [Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14](#) Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19. (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020)
- ⇒ [Dpcm 8 marzo 2020](#) Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020). In riferimento al Dpcm 8 marzo 2020, il Ministro dell'interno ha emanato la [Direttiva n. 14606 del 08/03/2020](#) destinata ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato".

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

ECCOMI PUGLIA

UNITI CONTRO IL COVID-19



Se vuoi fare una donazione:

IBAN: IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029

CODICE SWIFT/BIC: BCITITMM

INTESTATO A: REGIONE PUGLIA

CAUSALE: DONAZIONI CORONAVIRUS REGIONE PUGLIA

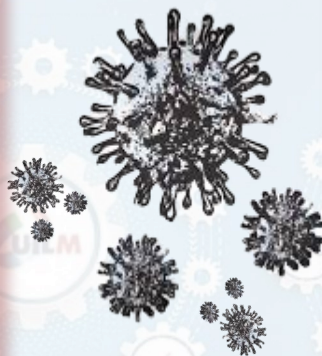
<http://rpu.gl/dona>

#ECCOMIPUGLIA

EMERGENZA COVID-19

I Centri Antiviolenza della Regione Puglia continuano l'attività di supporto e assistenza telefonica nei confronti delle donne vittime di violenza, nel pieno rispetto dell'ultimo DPCM.

A **TARANTO** puoi rivolgerti al
CAV "SOSTEGNO DONNA"
ai numeri **327 1833451 / 331 7443573**



REGIONE PUGLIA

CORONAVIRUS

Per informazioni contatta il **NUMERO VERDE**
attivo ogni giorno dalle 08:00 alle 22:00

800 713931

Numero di PUBBLICA UTILITÀ

1500

Emergenza Coronavirus



Coronavirus: tutti gli aggiornamenti del Comune di Taranto

CORONAVIRUS
NUMERI UTILI

**Numero verde
Protezione Civile:
800811197**



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

MINISTERO DELL'INTERNO NUOVI CHIARIMENTI SUGLI SPOSTAMENTI

Le regole sugli spostamenti per contenere la diffusione del coronavirus non cambiano.

Si può uscire dalla propria abitazione esclusivamente nelle ipotesi già previste dai Decreti del presidente del Consiglio dei ministri: per lavoro, per motivi di **assoluta urgenza** o di **necessità** e per motivi di **salute**.

La circolare del ministero dell' Interno del 31 marzo (pdf) si è limitata a chiarire alcuni aspetti interpretativi sulla base di richieste pervenute al Viminale. In particolare, è stato specificato che **la possibilità di uscire con i figli minori è consentita a un solo genitore per camminare purché questo avvenga in prossimità della propria abitazione** e in occasione di spostamenti motivati da situazioni di necessità o di salute.

Per quanto riguarda l'attività motoria è stato chiarito che, fermo restando le limitazioni indicate, **è consentito camminare solo nei pressi della propria abitazione**.

La circolare ha ribadito che **non è consentito in ogni caso svolgere attività ludica e ricreativa all'aperto** e che continua ad essere **vietato l'accesso ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici**.

La medesima circolare ha ricordato infine che in ogni caso tutti gli spostamenti sono soggetti a un divieto generale di assembramento e quindi all'obbligo di rispettare la distanza minima di sicurezza. Le regole e i divieti sugli spostamenti delle persone fisiche, dunque, rimangono le stesse.



Scarica e stampa l'autocertificazione

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

SOSPENSIONE PAGAMENTO RATE MUTUI IL MEF SEMPLIFICA PROCEDURA

La norma prevede che i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, che siano nelle situazioni di temporanea difficoltà previste dal regolamento, possono beneficiare della sospensione del pagamento delle rate fino a 18 mesi.



In pratica, chi ha contratto un mutuo per finanziare l'acquisto della propria abitazione principale potrà sospendere i pagamenti fino a 18 rate se è lavoratore dipendente e ha perduto il lavoro o è cassintegrato oppure se è lavoratore autonomo o libero professionista e ha riscontrato una diminuzione dei ricavi di almeno il 33% a causa delle chiusure o altre restrizioni

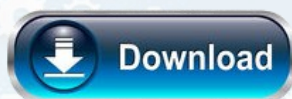
dovute all'emergenza Covid-19.

La novità del provvedimento riguarda l'estensione ai lavoratori dipendenti cassintegrati e ai lavoratori autonomi.

Per beneficiare della sospensione non c'è alcun vincolo di situazione reddituale e patrimoniale legata all'ISEE ed è stato previsto che il Fondo sopporti il 50% degli interessi che maturano nel periodo della sospensione.

Coloro che sono in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al Fondo devono presentare la domanda alla banca che ha concesso il mutuo, che è tenuta a sospenderlo dietro presentazione della documentazione necessaria.

Le domande possono essere inoltrate facendo riferimento alla modulistica reperibile al link indicato:



Attendere il completo caricamento del documento PDF

segue

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV – 3 aprile 2020

IL DIRITTO: CHI, COME E QUANDO

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (il cosiddetto fondo Gasparrini) è stato istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la legge n. 244 del 24/12/2007 che all'articolo 2, commi 475 e ss., ha previsto la possibilità, per i titolari di un mutuo fino a 250.000 euro, contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione per 18 mesi del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà.

Il Fondo sostiene il 50% degli interessi che maturano nel periodo della sospensione.

In occasione dell'emergenza sanitaria per l'epidemia di Coronavirus il Fondo è stato rifinanziato con 400 milioni di euro e, come disposto dall'articolo 54 del Decreto legge 18/2020 (il cosiddetto "[Cura Italia](#)"), la platea dei potenziali beneficiari è stata allargata alle seguenti categorie di beneficiari:

- ⇒ **I lavoratori che hanno subito una sospensione o una riduzione dell'orario di lavoro** per un periodo di almeno 30 giorni (Cassa Integrazione o altri ammortizzatori sociali);
- ⇒ **I lavoratori autonomi e liberi professionisti** (per un periodo di 9 mesi dall'entrata in vigore del Decreto legge n.18/2020) che hanno registrato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, ovvero nel minor periodo intercorrente tra la data dell'istanza e la predetta data, una riduzione del fatturato superiore al 33% rispetto a quanto fatturato nell'ultimo trimestre 2019 in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività, operata in attuazione delle disposizioni adottate dall'autorità competente per l'emergenza coronavirus. Restano valide le altre casistiche di temporanea difficoltà economia già precedentemente previste per l'accesso al Fondo, ovvero:
- ⇒ **La cessazione del rapporto di lavoro subordinato**, ad eccezione delle ipotesi di risoluzione consensuale, di risoluzione per limiti di età con diritto a pensione di vecchiaia o di anzianità, di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, di dimissioni del lavoratore non per giusta causa, con attualità dello stato di disoccupazione;
- ⇒ **La cessazione dei rapporti di lavoro "atipici"** di cui all'articolo 409, numero 3), del codice di procedura civile, ad eccezione delle ipotesi di risoluzione consensuale, di recesso datoriale per giusta causa, di recesso del lavoratore non per giusta causa, con attualità dello stato di disoccupazione;
- ⇒ **La morte o riconoscimento di handicap grave di un titolare del mutuo**, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento.

Come fare domanda?

Per ottenere la sospensione del mutuo, il cittadino in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al Fondo deve presentare la domanda alla banca che ha concesso il mutuo e che è tenuta a sospenderlo. Per fare richiesta di sospensione delle rate, va compilato e consegnato alla propria banca il modulo per la richiesta della sospensione che viene pubblicato anche da Consap Spa (società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze e gestore del Fondo) oltre che in questa pagina. Fino al termine dell'emergenza COVID-19, per l'accesso al Fondo non sarà richiesta la presentazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e sarà possibile farne richiesta anche per coloro che hanno in passato già beneficiato della sospensione del mutuo purché abbiano regolarmente pagato le rate degli ultimi 3 mesi.

**CONSIGLIAMO SEMPRE DI CONTATTARE LA PROPRIA BANCA
PRIMA DI AVVIARE LA PROCEDURA**

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

LETTERA UNITARIA CGIL - CISL - UIL CHIARIMENTI INAIL SU CONTAGIO COVID-19 SETTORE PRIVATO

In data 26 marzo 2020 Cgil, Cisl e Uil hanno inviato al Presidente dell' Inail, Dott. Franco Bettoni, una lettera con la richiesta di chiarimenti da parte dell'Istituto sul secondo comma dell'Art. 42 del D.L. 17/3/2020 n. 18.

L'Inail ha già provveduto a chiarimenti con apposita nota esplicativa n. 3675 del 17/3/2020, trattando però solo il caso degli operatori sanitari.

La disposizione enunciata con l'articolo 42, oggetto della richiesta di chiarimento, si applica ai datori di lavoro pubblici e privati: **riteniamo pertanto che debba esserci da parte dell'Inail una nota esplicativa per tutti quei lavoratori, anche del settore privato che, nell'esercizio delle proprie mansioni, siano impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro e quindi esposti a possibile contagio.**



Roma, 26 marzo 2020

Dott. Franco Bettoni
Presidente INAIL
R o m a

Oggetto: Richiesta chiarimenti malattia-infortunio da Covid-19 contratta da lavoratori - Art. 42 (Disposizioni INAIL) D.L. 18 del 17/3/2020

Signor Presidente,

1. [Omissis]
2. Nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'INAIL che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni INAIL nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del Decreto Interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati.

In merito al Comma 2, art. 42 del D. L. n. 18 del 17/3/2020, riportato, siamo a chiedere una nota esplicativa, come già emessa dall'Istituto per gli operatori sanitari, in data 17/3/2020 (v/nota Inail 3675) che chiarisca come, in occasione di lavoro ed in itinere, la disposizione sia applicabile ai lavoratori esposti al contagio, nell'esercizio della loro mansione, e a quelli posti in quarantena, durante lo svolgimento del lavoro, precisando anche le disposizioni riferite al caso di operatori, sempre in aziende del settore privato, nelle quali sia oggettivamente impossibile mantenere la distanza interpersonale di un metro.

Certi di un cortese ed urgente riscontro,
Cordiali saluti.

I segretari Confederati Cgil Cisl Uil

Rossana Dettori Angelo Colombini Silvana Roseto



Signor Presidente,

1. [Omissis]
2. Nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'INAIL che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni INAIL nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del Decreto Interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati.

In merito al Comma 2, art. 42 del D. L. n. 18 del 17/3/2020, riportato, siamo a chiedere una nota esplicativa, come già emessa dall'Istituto per gli operatori sanitari, in data 17/3/2020 (v/nota Inail 3675) che chiarisca come, in occasione di lavoro ed in itinere, la disposizione sia applicabile ai lavoratori esposti al contagio, nell'esercizio della loro mansione, e a quelli posti in quarantena, durante lo svolgimento del lavoro, precisando anche le disposizioni riferite al caso di operatori, sempre in aziende del settore privato, nelle quali sia oggettivamente impossibile mantenere la distanza interpersonale di un metro.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

SINCON SRL

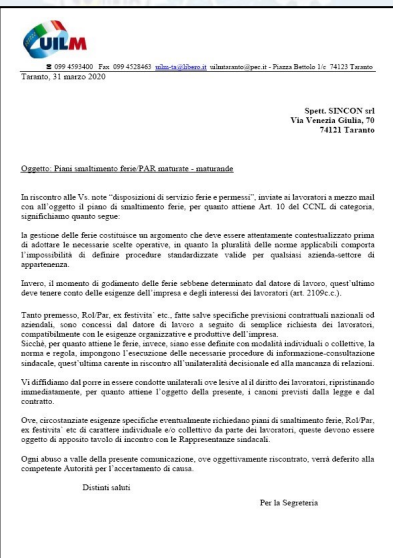
LA UILM INTERVIENE PER LA GESTIONE DELLE FERIE

Pubblichiamo il comunicato sindacale inviato all'azienda SINCON, che svolge servizi per conto della ASL Taranto. "In riscontro alle Vs. note "disposizioni di servizio ferie e permessi", inviate ai lavoratori a mezzo mail con all'oggetto il piano di smaltimento ferie, per quanto attiene Art. 10 del CCNL di categoria, significhiamo quanto segue:

la gestione delle ferie costituisce un argomento che deve essere attentamente contestualizzato prima di adottare le necessarie scelte operative, in quanto la pluralità delle norme applicabili comporta l'impossibilità di definire procedure standardizzate valide per qualsiasi azienda-settore di appartenenza.

Invero, il momento di godimento delle ferie sebbene determinato dal datore di lavoro, quest'ultimo deve tenere conto delle esigenze dell'impresa e degli interessi dei lavoratori (art. 2109c.c.).

Tanto premesso, Rol/Par, ex festività etc., fatte salve specifiche previsioni contrattuali nazionali od aziendali, sono concessi dal datore di lavoro a seguito di semplice richiesta dei lavoratori, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive dell'impresa.



Sicché, per quanto attiene le ferie, invece, siano esse definite con modalità individuali o collettive, la norma e regola, impongono l'esecuzione delle necessarie procedure di informazione-consultazione sindacale, quest'ultima carente in riscontro all'unilateralità decisionale ed alla mancanza di relazioni.

Vi diffidiamo dal porre in essere condotte unilaterali ove lesive al il diritto dei lavoratori, ripristinando immediatamente, per quanto attiene l'oggetto della presente, i canoni previsti dalla legge e dal contratto. Ove, circostanziate esigenze specifiche eventualmente richiedano piani di smaltimento ferie, Rol/Par, ex festività etc di carattere individuale e/o collettivo da parte dei lavoratori, queste devono essere oggetto di apposito tavolo di incontro con le Rappresentanze sindacali. Ogni abuso a valle della presente comunicazione, ove oggettivamente riscontrato, verrà deferito alla competente Autorità per l'accertamento di causa.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020



PRIMO PIANO

Coronavirus, i 3 punti fermi di Cometa

Marzo 2020



UNIONE ITALIANA LAVORATORI
METALMECCANICI
TARANTO

01

Evitare decisioni affrettate

Si potrebbe essere portati, sull'emotività del momento, a richiedere eventuali cambiamenti di comparto con uscita dalle linee di investimento, oppure a fare richiesta di liquidazione o di trasferimento. In queste condizioni bisogna mantenere la calma ed evitare decisioni affrettate, tenendo presente la natura a lungo termine del risparmio previdenziale.

02

I risparmi sono amministrati con il massimo impegno

Cometa e i suoi gestori finanziari sono costantemente impegnati a monitorare la situazione in evoluzione, preservare il valore degli investimenti e quindi proteggere le risorse degli iscritti. Già in passato i mercati finanziari hanno vissuto turbolenze e periodi di difficoltà ma grazie alla professionalità e la competenza dei gestori del Fondo e all'orizzonte temporale dell'investimento di lungo periodo è stato possibile superare queste fasi di correzione dei mercati e tutelare il risparmio pensionistico degli aderenti. Il Fondo pensione, infatti, è un investimento di lungo termine che ha l'obiettivo primario di costruire una pensione integrativa per il momento in cui si uscirà dal mondo del lavoro. I mercati possono registrare nel tempo momenti positivi e negativi ma, in un lasso temporale ampio, della durata di molti anni, queste fasi di rialzo e ribasso possono compensarsi tra loro, riducendo i rischi dell'investimento.

03

Il Fondo è sempre operativo

Il Fondo Cometa e il service amministrativo sono operativi da remoto e quindi continuano a svolgere la loro attività senza interruzioni. Potrebbe tuttavia accadere che momentaneamente ci siano difficoltà nell'offrire agli aderenti i consueti livelli di servizio diretti. Per questo motivo, chiediamo agli iscritti e alle aziende di utilizzare le procedure on-line disponibili per formulare le singole richieste:



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020



Roma, 1° aprile 2020

PIANO SANITARIO INTEGRATIVO MÈTASALUTE PROTEZIONE SINDROMI INFLUENZALI DI NATURA PANDEMICA

Il Fondo Mètasalute al fine di offrire una risposta concreta alle crescenti esigenze della platea degli iscritti determinate dalla diffusione della pandemia COVID-19, in collaborazione con RBM Salute, offrirà alle lavoratrici ed ai lavoratori metalmeccanici un piano sanitario dedicato alla copertura delle sindromi influenzali di natura pandemica, COVID-19.

Si tratta di un piano sanitario, che si aggiunge a quelli già attivi, che ha lo scopo di dare un supporto di natura economica attraverso le seguenti misure:

RICOVERO PER ACCERTAMENTI E CURE

Cosa prevede?

- L'erogazione di un'indennità di € 30,00 al giorno per un max. di 30 gg (*una tantum*) a partire **dal primo giorno di ricovero** avvenuto per la cura di una Sindrome Influenzale di natura pandemica.

Presso quali strutture?

- Struttura ospedaliera del S.S.N.
- Struttura accreditata o convenzionata con il S.S.N.
- Struttura autorizzata da apposita ordinanza governativa nell'ambito della gestione dell'emergenza

INDENNITA' POST TERAPIA INTENSIVA E SUB-INTENSIVA

Cosa prevede?

- L'erogazione di un'indennità di € 1.000,00 (*una tantum*) a seguito di **dimissioni da un reparto di terapia intensiva** nel quale l'assicurato è stato ricoverato per la cura di una Sindrome Influenzale di natura pandemica
- L'erogazione di un'indennità «ridotta» di € 500,00 (*una tantum*) a seguito di **dimissioni da un reparto di terapia sub-intensiva o reparto assimilabile attrezzato con letti medicali e caschi respiratori** nel quale l'assicurato è stato ricoverato per la cura di una Sindrome Influenzale di natura pandemica
- A titolo di contributo per le spese funerarie, l'erogazione di € 1.000,00 (*una tantum*) agli eredi in caso di **decesso intervenuto prima delle dimissioni da un reparto di terapia intensiva o sub-intensiva** nel quale l'assicurato è stato ricoverato per la cura di una Sindrome Influenzale di natura pandemica

Presso quali strutture?

- Struttura ospedaliera del S.S.N.
- Struttura accreditata o convenzionata con il S.S.N.
- Struttura autorizzata da apposita ordinanza governativa nell'ambito della gestione dell'emergenza

DESTINATARI: la polizza garantisce la copertura di **tutti i lavoratori** del settore metalmeccanico. Non sono assicurati i familiari.

DURATA DELLA COPERTURA: decorrenza retroattiva, dal **01/02/2020 al 31/07/2020**.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

meta salute

INFORTUNIO: BASTA LA CERTIFICAZIONE DEL MEDICO

Roma, 3 Aprile 2020

COVID-19 AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI A SEGUITO DI INFORTUNIO

In aggiunta all'attivazione gratuita per ogni Iscritto, e con decorrenza retroattiva dal 01.02.2020 al 31.07.2020, di uno specifico Piano Sanitario Integrativo "Protezione Sindromi Influenzali di natura pandemica COVID_19", il Fondo ha ritenuto importante per il periodo che va dal 01.02.2020 al 31.07.2020, disporre una deroga alla richiesta di produzione del Referto di Pronto Soccorso, documentazione necessaria, ad esempio, per l'accesso alle prestazioni di tipo fisioterapico post infortunio.

Tale agevolazione risponde alle disposizioni emanate dalla Autorità Nazionali e Regionali sul tema della Salute e Sanità Pubblica che prevedono anche la riduzione al minimo degli accessi al Pronto Soccorso proprio in ragione dell'emergenza sanitaria in corso.

Pertanto, per le prestazioni sanitarie che si rendessero necessarie a seguito di infortunio, verrà accettata, in sostituzione del referto del Pronto Soccorso, anche la Certificazione di Infortunio redatta dal Medico di base o dallo Specialista.

Nel caso in cui la Compagnia Assicurativa- RBM Assicurazione Salute- dovesse ritenere non sufficiente la documentazione ricevuta, potrà richiedere all'Iscritto, di sottoporsi a visita medica erogata da un medico legale indicato e incaricato dalla Compagnia, con spese a carico della stessa.

Cordiali saluti,
Fondo Metasalute

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020



Aiuta chi ci aiuta.

Dai il tuo contributo alla raccolta fondi per potenziare i reparti di terapia intensiva del Servizio Sanitario Nazionale

IBAN: IT5010103003201000006666670

CC INTESTATO A CGIL CISL UIL EMERGENZA CORONAVIRUS CAUSALE "AIUTA CHI CI AIUTA"

È UNA INIZIATIVA DI CGIL CISL UIL IN ACCORDO CON IL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E CON IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA COVID-19



**RACCOLTI IN 10 GG. 1.000.000 € PER LE TERAPIE INTENSIVE
L'INIZIATIVA PROSEGUE ...**

La sottoscrizione lanciata dieci giorni fa da Cgil, Cisl, Uil, in accordo con la **Protezione Civile e il Commissario straordinario per l'emergenza Covid19**, per il potenziamento dei reparti di terapia intensiva e l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, ha raggiunto, oggi, la quota di **1 milione di euro**.

La sottoscrizione prosegue. I versamenti vanno fatti sul conto corrente bancario - **Monte dei Paschi di Siena IBAN IT 50 I 01030 03201 000006666670** con causale: **Aiuta chi ci aiuta**.

“Con questa iniziativa vogliamo aiutare in maniera tangibile tutti coloro che, con il loro lavoro, sono in prima linea nell'emergenza coronavirus e testimoniare il sostegno di lavoratori, pensionati e di tutto il sindacato confederale al Sistema Sanitario Nazionale. La cifra raccolta è un segno importante della concreta solidarietà del mondo del lavoro e dei pensionati nei confronti di chi si trova ad affrontare una grave situazione emergenziale in una condizione di enorme difficoltà, generata anche dai tagli e dai mancati investimenti che, nel corso degli anni, hanno riguardato la sanità pubblica.

Cgil, Cisl, Uil, nel rinnovare il cordoglio a tutti coloro che hanno perso un proprio caro a causa del virus e la vicinanza ai tanti ammalati che sono in cura per superare questo difficile momento, confermano il proprio impegno, dando continuità alla sottoscrizione e devolvendo quanto già raccolto sino ad ora alla Protezione civile per l'acquisto della strumentazione necessaria”.



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

SUSSIDIO STRAORDINARIO DISOCCUPAZIONE - € 600 A CHI SPETTA

DECRETO LEGGE N. 18/2020 - "SUSSIDIO STRAORDINARIO DI DISOCCUPAZIONE" - INDENNITA' 600 € PER IL MESE DI MARZO 2020

REGOLE COMUNI	Le indennità 600 € di cui agli Art. 27, 28, 29, 30 e 38 non sono cumulabili tra loro e non sono riconosciute ai percettori del reddito di cittadinanza					
	Le indennità 600 € non concorrono alla formazione del reddito					
	Le Indennità 600 € sono incompatibili con le pensioni dirette, con l'indennità c.d. Ape sociale, con l'assegno ordinario di invalidità					
AVENTI DIRITTO	AGRICOLI (Art. 30)	STAGIONALI (Art. 29)	SPETTACOLO (Art. 38)	AUTONOMI (Art. 28)	PROFESSIONISTI (Art. 27)	CO.CO.CO. (Art.27)
AVENTI DIRITTO	Operai agricoli a tempo determinato. <i>(Le altre categorie iscritte negli elenchi anagrafici non sono contemplate nel D.L.)</i>	Dipendenti stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali	Lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	- Artigiani - Commercianti - Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	Liberi professionisti con Partita IVA attiva alla data del 23/02/2020	Collaboratori coordinati e continuativi con rapporto attivo alla data del 23/02/2020
REQUISITI GENERALI	Far valere almeno 50 giornate di lavoro effettivo agricolo nel 2019	Aver cessato involontariamente il rapporto di lavoro tra 01/01/2019 e il 17/03/2020	Almeno 30 contributi giornalieri versati nel 2019 nel Fondo	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
REQUISITI REDDITUALI	NESSUNO	NESSUNO	Reddito NON superiore a 50.000 € nel 2019	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
REQUISITI PARTICOLARI	NESSUNO	NON essere titolari di rapporto di lavoro dipendente al 17/03/2020	NON essere titolari di rapporto di lavoro dipendente al 17/03/2020	Essere iscritti alle gestioni speciali dell'AGO e NON avere altre forme di previdenza obbligatoria (escluso la Gestione separata)	Essere iscritti alla Gestione separata dell'Inps e NON ad altre forme di previdenza obbligatoria	Essere iscritti alla Gestione separata dell'Inps e NON ad altre forme di previdenza obbligatoria
STANZIAMENTO	396 milioni di €	103,8 milioni di €	48,6 milioni di €	2.160 milioni di €	203,4 milioni di €	

Schema riepilogativo elaborato dalla Uila Uil nazionale

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

COMUNE DI TARANTO

ECCO LE ISTRUZIONI APPLICATIVE AI BUONI SPESA

Approvata ieri dalla Giunta Comunale la Delibera n. 79/2020, che vara formalmente a Taranto il servizio di **erogazione dei buoni spesa per le famiglie in difficoltà** a causa dei riflessi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sostegno che come noto opera a valere sulle risorse straordinarie stanziare dalla Ordinanza n. 658/2020 della Protezione Civile nazionale.

Il modulo di richiesta adottato ricade sotto la gestione della Direzione Servizi Sociali del Civico Ente, che si occuperà della rendicontazione, dei controlli e degli altri aspetti tipicamente amministrativi. A partire dal **6 aprile 2020**, il modulo debitamente compilato potrà essere inviato tramite email all'indirizzo buonispesa@comune.taranto.it, oppure consegnato a mano, dal **lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, negli uffici del Comando della Polizia Locale di via Acton, 77**, dove sarà possibile anche ritirare i buoni spesa nei diversi tagli.

Al Comune di TARANTO
Ufficio Servizi Sociali

OGGETTO: Ordinanza Protezione Civile Nazionale n. 658 del 29.3.2020, Delibera Giunta Comunale n. 79 del 1.4.2020 - Emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus Covid19 - Misure urgenti di solidarietà alimentare.

Il sottoscritto _____, nato a _____, residente in _____, alla
Via/C/Co./Piazza _____ n. _____, Codice Fiscale _____,
Vista l'Ordinanza n. 658 del 29.3.2020,
CHIEDO di essere ammesso alle misure previste.

A tal fine, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (art. 75 del DPR 445/2000),
DICHIARA

• Che il proprio nucleo familiare risulta così composto:

N.	COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PARENTELA	ATTIVITÀ SVOLTA
1				dichiarante	
2					
3					
4					
5					
6					

• Che il motivo della difficoltà economica è rappresentato:
BARRARE LA CASELLA
 Sospensione dell'attività commerciale/artigianale/industriale a causa dell'emergenza da COVID-19
 Sospensione del rapporto di lavoro subordinato a causa dell'emergenza da COVID-19;
 Altro _____

• Che le disponibilità finanziarie (saldo bancario/postale) di tutto il nucleo familiare - alla data di sottoscrizione della presente - risultano essere:
BARRARE LA CASELLA
 inferiori ad Euro 3.000,00;
 Superiori ad Euro 3.000,00.

• Che nel mese di Marzo 2020 il nucleo familiare realizza le seguenti entrate complessive:
Euro _____

• Che la residenza del nucleo familiare è rappresentata da immobile:
BARRARE LA CASELLA
 in affitto;
 di proprietà.

Con riferimento al sostegno pubblico (reddito di cittadinanza, contributi di locazione, altri contributi comunali, ecc.) di essere beneficiari:
 COMPIRE (una per il 2019 ed una per il 2020)
 nel 2019 di € _____ complessivi per nucleo familiare a titolo di _____
 nel 2020 di € _____ complessivi per nucleo familiare a titolo di _____

Art. 2, comma 6 Ordinanza N. 658 del Dipartimento di Protezione Civile del 29.3.2020. "L'Ufficio dei Servizi Sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari e del relativo contributo tra i nuclei familiari che rispondono alle seguenti condizioni dichiarate dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per verificare le necessità più urgenti e eventuale ammissibilità alla erogazione di sostegno pubblico."

_____ DATA _____

Si autorizza il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, ai soli fini della erogazione dell'assistenza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO _____ Firma leggibile _____

Sempre da lunedì **6 aprile 2020**, sarà anche visionabile sul sito internet del Comune di Taranto la **lista degli esercizi commerciali** che intendono aderire allo specifico avviso pubblico.



Attendi che tutto il pdf sia caricato e fai click in basso

Domanda buoni spesa	[Domanda buoni spesa formato doc]	196 kB
Domanda buoni spesa	[Domanda buoni spesa formato pdf]	776 kB
Fac-simile buoni spesa	[Fac-simile buoni spesa]	948 kB



Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

Il governo, attraverso un'ordinanza della Protezione civile, ha messo a disposizione subito **400 milioni di euro da distribuire ai Comuni**, per permettere loro di erogare buoni spesa a persone e famiglie in difficoltà. Non si tratta dell'unica dotazione che il governo ha deciso di stanziare per i Comuni: altri 4 miliardi e 700 milioni — il fondo di solidarietà — saranno anticipati, rispetto alla tradizionale data di trasferimento (maggio 2020).

L'elenco (Taranto e provincia) qui riportato, riguarda però solo i 400 milioni concessi con l'ordinanza della Protezione civile. Saranno poi i Comuni a dividerli come meglio ritengono. Il criterio generale è che si vada da un minimo di 25 euro a un massimo di 50 euro per nucleo familiare: ma anche su questo i Comuni potranno regolarsi in autonomia. I soldi dovrebbero bastare fino al 15 aprile, giorno in cui dovrebbe avviarsi l'erogazione dei 600 euro per le fasce deboli previsti dal decreto «Cura Italia».

IMPORTO FINALE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2020 PER SINGOLO COMUNE Art. 8 del D.P.C.M.

3	IMPORTO FINALE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2020 PER SINGOLO COMUNE Art. 8 del D.P.C.M.							
4								
5	COD. ENTE	COMUNE	PROV.	F.S.C. 2020 COMPLESSIVO (quota FSC + quote gettiti IMU e TASI)	Contributo comuni fino a 5.000 con dotazione FSC negativa (art. 1 c. 449 lettera d-ter L. 232/2016)	Accantonamento 2020 7 mln. Art. 7 D.P.C.M.	F.S.C. 2020 al netto dell'accantonamento (importo assegnato)	F.S.C. 2020 al netto dell'accantonamento (ulteriore prelievo)
6				1	2	3	4 = (1+2-3)	5 = (1+2-3)
5999	4160780010	AVETRANA	TA	597.789,90	0,00	665,61	597.124,29	0,00
6000	4160780020	CAROSINO	TA	568.356,85	0,00	442,76	567.914,10	0,00
6001	4160780030	CASTELLANETA	TA	719.385,04	0,00	2.159,62	717.225,42	0,00
6002	4160780040	CRISPIANO	TA	1.221.155,69	0,00	1.098,21	1.220.057,48	0,00
6003	4160780050	FAGGIANO	TA	432.370,57	0,00	355,68	432.014,90	0,00
6004	4160780060	FRAGAGNANO	TA	648.583,92	0,00	446,34	648.137,58	0,00
6005	4160780070	GINOSA	TA	1.543.849,25	0,00	2.338,06	1.541.511,19	0,00
6006	4160780080	GROTTAGLIE	TA	3.541.639,92	0,00	2.980,97	3.538.658,95	0,00
6007	4160780090	LATERZA	TA	1.914.967,33	0,00	1.188,47	1.913.778,86	0,00
6008	4160780100	LEPORANO	TA	-650.648,13	0,00	806,16	0,00	-651.454,29
6009	4160780110	LIZZANO	TA	724.789,72	0,00	809,30	723.980,41	0,00
6010	4160780120	MANDURIA	TA	1.464.211,10	0,00	2.973,16	1.461.237,93	0,00
6011	4160780130	MARTINA FRANCA	TA	3.140.328,94	0,00	4.277,82	3.136.051,12	0,00
6012	4160780140	MARUGGIO	TA	-610.980,87	0,00	642,15	0,00	-611.623,02
6013	4160780150	MASSAFRA	TA	4.093.432,36	0,00	3.075,97	4.090.356,40	0,00
6014	4160780160	MONTEIASI	TA	654.033,61	0,00	423,35	653.610,26	0,00
6015	4160780170	MONTEMESOLA	TA	681.583,19	0,00	412,33	681.170,86	0,00
6016	4160780180	MONTEPARANO	TA	448.884,79	0,00	314,91	448.569,88	0,00
6017	4160780190	MOTTOLA	TA	2.078.971,46	0,00	1.317,62	2.077.653,84	0,00
6018	4160780200	PALAGIANELLO	TA	934.460,62	0,00	605,30	933.855,32	0,00
6019	4160780210	PALAGIANO	TA	1.734.359,95	0,00	1.315,87	1.733.044,08	0,00
6020	4160780220	PULSANO	TA	-106.599,18	0,00	1.039,03	0,00	-107.638,21
6021	4160780230	ROCCAFORZATA	TA	385.187,18	0,00	230,72	384.956,46	0,00
6022	4160780240	SAN GIORGIO IONICO	TA	1.641.878,97	0,00	1.133,85	1.640.745,12	0,00
6023	4160780250	SAN MARZANO DI SAN GIUSEP	TA	998.194,75	0,00	570,44	997.624,31	0,00
6024	4160780260	SAVA	TA	1.591.369,54	0,00	1.084,60	1.590.284,94	0,00
6025	4160780261	STATTE	TA	3.026.996,97	0,00	1.714,11	3.025.282,86	0,00
6026	4160780270	TARANTO	TA	38.597.508,41	0,00	30.612,63	38.566.895,78	0,00
6027	4160780280	TORRICELLA	TA	-94.440,14	14.669,51	498,27	0,00	-80.268,90

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

MINISTERO DEI TRASPORTI


AGGIORNAMENTO LISTA PROROGHE SCADENZE EMERGENZA COVID-19

CONDUCENTI (circolare DG MOT prot. 9487 del 24.03.2020) pdf

Formalità/Documento	Scadenza corrente	Nuova scadenza	Rif. normativo
Richiesta patente di guida per esame	30.04.2020	30.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/3° D.D. 50 del 10.03.2020
Autorizzazione art. 122 C.d.S. (foglio rosa)	01.02.2020+30.04.2020	30.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/3° D.D. 50 del 10.03.2020
Patente di guida	31.01.2020+30.08.2020	31.08.2020	D.L. 18/2020-art. 104
Carta di qualificazione del conducente (CQC)	23.02.2020+29.06.2020	30.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/3° D.M. 10.03.2020 (G.U. 23.04.2020 n. 77)
Certificato di formazione professionale per il trasporto di merci pericolose (CFP ADR)	23.02.2020+29.06.2020	30.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/3° D.M. 10.03.2020 (G.U. 23.04.2020 n. 77)
Certificato di abilitazione professionale (CAP)	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Permesso provvisorio di guida ex art. 59 L. 120/2010 (permesso CML)	31.01.2020+15.04.2020	30.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/3° D.M. 11.03.2020 (G.U. 23.04.2020 n. 77)
Attestato ex art. 115/2°/a) C.d.S. (guida autotreni/autoarticolati over 65)	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Patenti CE - compimento 65 anni	01.02.2020+14.06.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Attestato ex art. 115/2°/b) C.d.S. (guida autobus/autosnodati over 60)	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Patenti D1-D1E-D-DE - compimento 60 anni	01.02.2020+14.06.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Certificati medici ex art. 119 C.d.S.	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Attestati corsi qualificazione iniziale direttiva 2003/59/CE (CQC)	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Termini ex art. 128 C.d.S. (revisione patente e revisione CQC)	sospesi 23.02.2020+15.04.2020		D.L. 18/2020-art. 103/1°
Certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°

NAUTICA

Formalità/Documento	Scadenza corrente	Nuova scadenza	Rif. normativo
Patente nautica	31.01.2020+30.08.2020	31.08.2020	D.L. 18/2020-art. 104
Certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°

segue 

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

VEICOLI ([circolare DTTNAGP prot. 1735 del 23.03.2020](#)) pdf

Formalità/Documento	Scadenza corrente	Nuova scadenza	Rif. normativo
Revisione ex art. 80 C.d.S.	31.07.2020	31.10.2020	D.L. 18/2020-art. 92/4°
Revisione ex art. 80 C.d.S. già ripetere (a condizione che siano state sanate le irregolarità rilevate)	31.07.2020	31.10.2020	D.L. 18/2020-art. 92/4°
Certificato di approvazione per il trasporto di merci pericolose (barrato rosa)	31.07.2020	31.10.2020	D.L. 18/2020-art. 92/4°
Sostituzione serbatoi GPL	31.01.2020+31.07.2020	31.10.2020	D.L. 18/2020-art. 92/4°
Estratto carta di circolazione art. 92 C.d.S.	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Ricevuta ex art. 7 L. 264/1991 (ricevuta studi consulenza automobilistica)	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Fogli di via art. 99 C.d.S.	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Carte di circolazione e targhe EE	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Autorizzazione per la circolazione di prova	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Prove periodiche cisterne (3 o 6 anni)	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Veicoli alimentati a metano (CNG)	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Verifiche periodiche veicoli ATP	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Carta di circolazione provvisoria art. 95 C.d.S.	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°
Certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati	31.01.2020+15.04.2020	15.06.2020	D.L. 18/2020-art. 103/2°

SPORTELLO TELEMATICO DELL'AUTOMOBILISTA (STA)

Formalità/Documento	Scadenza corrente	Nuova scadenza	Rif. normativo
Consegna fascicoli cartacei e targhe relativi alle operazioni effettuate dagli STA	giornaliera	15.04.2020	

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XIV - 3 aprile 2020

DOCUMENTO DELL'ESECUTIVO NAZIONALE UILM



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

DOCUMENTO DELL'ESECUTIVO NAZIONALE

In data 2 aprile, si è riunito in videoconferenza l'Esecutivo Nazionale della Uilm, per coordinare l'intensa attività sindacale che si sta svolgendo in questa fase di emergenza.

Il primo pensiero è stato rivolto a tutte le vittime, ai drammi familiari, ai tantissimi lavoratori metalmeccanici e nostri attivisti sindacali colpiti da Coronavirus.

Il nostro particolare sentimento di stima va a tutti quei lavoratori che in questo momento si stanno sacrificando per continuare a far funzionare il nostro Paese, in modo particolare ai metalmeccanici spesso dimenticati.

La Uilm è difatti impegnata a ogni livello a garantire non solo la doverosa copertura salariale durante il periodo di blocco delle attività produttive, ma sta già avviando i confronti necessari a riprendere il lavoro in sicurezza quando il Governo lo prevederà, coniugando la tutela della salute e della sicurezza con il lavoro.

Più in generale, la Uilm pensa che sia urgente la necessità di coordinare da parte del Governo, in una sinergia fra pubblico e privato, la produzione e la fornitura dall'estero dei beni essenziali, quali gli alimentari, il materiale medico e tutto ciò che serve a mettere in sicurezza coloro che sono o torneranno nel prossimo futuro al lavoro, come mascherine, guanti, rilevatori di temperatura e tamponi.

Poi gradualmente dovrà ripartire il resto dell'apparato produttivo, ad iniziare dall'industria che compete sui mercati internazionali e rischia di perdere definitivamente quote di mercato in favore di concorrenti stranieri, soprattutto asiatici.

Al Governo chiediamo di unificare il massimale della cassa integrazione al livello più alto e di semplificare le procedure burocratiche per chiederne l'anticipo in banca.

La Uilm è impegnata anche sul fronte della sanità integrativa: i propri rappresentanti nel Fondo bilaterale di assistenza sanitaria MètaSalute hanno collaborato attivamente per garantire con una polizza assicurativa quei lavoratori che dovessero contrarre l'infezione Covid-19. Analoghe iniziative sono state prese o sono allo studio anche in EBMSalute per i dipendenti Unionmeccanica, in PMISalute per i dipendenti Confimi e da Sanarti per i lavoratori dell'artigianato.

Allo stesso modo, si sta dedicando massima attenzione alla previdenza integrativa, monitorando con assoluto impegno, in questa situazione complessa, che i gestori amministrino con dedizione i risparmi previdenziali dei lavoratori.

La Uilm ha programmato una serie di incontri, sempre svolti in videoconferenza, al fine di garantire dialogo e coesione fra le strutture territoriali anche nell'impossibilità di spostarsi fisicamente.

Dopo il primo coordinamento di FCA, incentrato proprio sulle misure di sicurezza da chiedere per assicurare la massima protezione possibile per i lavoratori alla ripresa dell'attività produttiva, seguiranno riunioni di importanti settori industriali.

A valle di ciò si terranno incontri con i gruppi dirigenti regionali. Successivamente, si terranno incontri con i segretari provinciali con l'intento di coinvolgere al più presto, sempre con la stessa modalità, RSU e RLS.

Approvato all'unanimità

Roma, 2 aprile 2020



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it